



Area Amministrativa Contabile

DETERMINAZIONE

n. 85

Data 04-09-2023

OGGETTO:

PNRR M1C1-1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI - CUP F81F22004620006 - AFFIDAMENTO SERVIZIO INFORMATICO DI PROGETTAZIONE DI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO

L'anno duemilaventitre il giorno quattro del mese di settembre nel proprio ufficio;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) predisposto dall'Italia ai sensi degli artt. 17 e ssgg del precitato regolamento europeo e approvato con Decisione del Consiglio Economia e Finanza dell'Unione Europea del 13 luglio 2021;

Premesso che:

- nell'ambito del PNRR è presente "Italia digitale 2026", il piano strategico per la transizione digitale e la connettività promosso dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale;
- a tal fine è stato creato "PA digitale 2026", il sito del Dipartimento per la trasformazione digitale che permette alle PA di accedere ai fondi di Italia digitale 2026, avere informazioni sugli avvisi dedicati alla digitalizzazione della PA, fare richiesta di accesso ai fondi e rendicontare l'avanzamento dei progetti;

Viste

- la domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici" Comuni M1C1 Investimento 1.4 nell'ambito del PNRR con la quale il Comune di Romentino ha richiesto finanziamento
- la comunicazione di ammissione della candidatura e l'acquisizione del codice CUP associato che risulta essere: F81F22004620006
- la notifica di approvazione del finanziamento nella quale il Comune di Romentino risulta assegnatario del contributo di € 155.234,00 per la misura in esame;

Vista la deliberazione della giunta Comunale n. 22 del 10/03/2023 con la quale, tra le altre disposizioni, sono state individuate le linee di indirizzo per la gestione dei finanziamenti ottenuti dall'ente nell'ambito degli avvisi PNRR dedicati alla digitalizzazione della PA e la scrivente è stata individuata come Responsabile Unico del procedimento in parola;

Visto il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni con L. 108/2021, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e in particolare là dove ha modificato l'art. 1, commi 1 e 2, del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con modificazioni con L. n. 120/2020, ai sensi dei quali le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, in deroga alle citate norme, a condizione che la determina a contrarre o atto equivalente (che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti) sia adottato entro il 30 giugno 2023 anche mediante affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro;

Visto il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni con L. 41/2023, recante: “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” e in particolare l'art. 14, comma 4, che così dispone: “Limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, si applicano fino al 31 dicembre 2023, salvo che sia previsto un termine più lungo, le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, nonché le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 1 e 3, del decreto - legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55” nonché il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante: “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e in particolare l'art. 225, comma 8, che così dispone: “In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”;

Dato atto dunque che, per effetto del combinato disposto delle norme poc'anzi citate, non trova applicazione – per gli interventi finanziati con i fondi del PNRR - la disciplina del nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) bensì, là dove applicabile per la parte di pertinenza, la disciplina *lex specialis* di cui ai summenzionati D.L. n. 77/2021, convertito con L. 108/2021 e D.L. n. 13/2023, convertito con L. 41/2023;

Valutato che – per dare attuazione alla misura PNRR 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” Comuni per la quale si è ottenuto finanziamento - occorre acquisire l'attivazione di servizi digitali per il cittadino erogati dal Comune e fruibili online attraverso un insieme di interfacce digitali, flussi e processi affinché, a seguito di un login identificativo, il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell'amministrazione oppure effettui un adempimento verso l'amministrazione;

Dato atto che nell'elenco dei servizi attivabili, così come individuati nell'Avviso Pubblico di cui si tratta, il Comune di Romentino nella domanda di partecipazione ha selezionato n. 4 servizi e

precisamente Richiedere la sepoltura di un defunto, Richiedere l'accesso agli atti, Richiedere l'iscrizione all'asilo nido, Richiedere agevolazioni scolastiche;

Visto che l'art. 1, comma 130 della Legge di Bilancio 2019 ha modificato l'art.1, comma 450 della legge n. 296 del 2006 che ora così dispone: "450. Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione";

Considerato che il valore stimato del servizio in esame è superiore a € 5.000,00 e pertanto è d'obbligo fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ma al contempo è inferiore alla citata soglia di € 139.000,00 e ciò consente di effettuare affidamento diretto;

Verificato, ai fini e per gli effetti dell'articolo 26 della legge n. 488/1999 e dell'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che non risultano convenzioni attive stipulate da Consip s.p.a., società concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il servizio in oggetto mentre il servizio in oggetto è disponibile presso il MePa (Mercato della Pubblica Amministrazione), in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 26 della legge 23.12.1999, n. 488, come modificato con il comma 4 dell'art. 1 della legge 30.07.2004, n. 191 e come da ultimo previsto dal D.L.95/2012 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135;

Considerato che:

- Servizi Locali SpA con sede in Milano – fidato fornitore comunale di servizi informatici – ha presentato preventivo di spesa per quanto necessario a ciò di cui si sta trattando al prezzo di € 65.580,00 + IVA
- che l'offerta è conveniente sotto il profilo qualitativo e vantaggiosa in relazione all'acquisto del servizio in oggetto e che è in grado di soddisfare e rispondere alle esigenze dell'Ente ed ottemperare ai requisiti del finanziamento PNRR per le ragioni esposte di seguito (come da offerta presentata e depositata agli atti): innanzitutto l'impresa non si limita a fornire i 4 servizi individuati dal Comune di Romentino nella domanda di partecipazione al bando (ciò soddisfa il requisito minimo a giustificazione dell'affidamento) ma offre un numero illimitato di servizi digitali, attivabili su semplice richiesta del Comune; in secondo luogo l'offerta presentata si colloca in un contesto ampio che propone un'unica architettura digitale in cui opera un sistema integrato di servizi interoperabili, tra i quali assume particolare rilievo la proposizione di un servizio CRM (Customer Relationship Management) il quale, attraverso la totale digitalizzazione della comunicazione, aiuta il Comune a gestire, analizzare e ottimizzare le interazioni tra i cittadini e l'ente e consente tra l'altro l'opportunità di erogare anche attività di supporto mediante un Contact Center centralizzato costituito da personale specializzato; e infine il prezzo proposto è comprensivo dei canoni di gestione per la durata di 5 anni;

Visto che l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021, convertito con L. n. 108/2021, stabilisce che le stazioni appaltanti prevedono negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per

cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;

Dato atto che:

- l'operatore economico ha dichiarato di non incorrere nelle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. ns. 36/2023;
- ha rilasciato le previste dichiarazioni d'impegno in osservanza alle precitate disposizioni dell'art. 47 del D.L. n. 77/2021
- ha rilasciato le previste dichiarazioni circa l'individuazione del titolare effettivo e l'assenza di conflitti d'interesse, così come richiesto dalle Linee Guida allegate alla Circolare MEF n. 30 dell' 11 agosto 2022
- è stata verificata la regolarità del DURC dell'operatore economico;

Visto l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") e dato atto che la misura di cui si tratta 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici" Comuni ha un impatto nullo sul DNSH e pertanto non deve essere svolta un'analisi più approfondita, così come emerge dalla Circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 33 del 13 ottobre 2022 e relativi allegati;

Considerato che all'affidamento di cui si tratta è attribuito il CIG A009226BD2;

Dato atto dell'assenza di doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/241, ossia che non sussiste una duplicazione del finanziamento dell'intervento di cui si tratta da parte del Dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri programmi dell'Unione Europea;

Dato atto di aver verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse con i Soggetti interessati dal presente procedimento, per l'adozione del presente provvedimento, come previsto al paragrafo 3.5.2 del Piano anticorruzione comunale nonché nel rispetto delle Linee Guida allegate alla Circolare MEF n. 30 dell' 11 agosto 2022;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare, per le ragioni specificate in premessa e qui approvate, all'operatore economico Servizi Locali SpA, Via Schiaparelli 17, Milano, C.F. e P.IVA 03170580751 il servizio informatico dettagliato in premessa mediante affidamento diretto - ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020 e s.m.i. ed effettuato attraverso MePa - per il prezzo di € 65.580,00 + IVA = € 80.007,60;
3. di stabilire quanto segue in relazione all'articolo 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 1, comma 3 lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020 e s.m.i.:
 - fine da perseguire: mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici sì da migliorare l'esperienza utente dei cittadini; il tutto in attuazione della misura

1.4.1 “Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici” Comuni M1C1 Investimento 1.4 PNRR, per la quale il comune ha ricevuto finanziamento di € 155.234,00

- oggetto del contratto: acquisizione di servizio informatico specialistico
- forma del contratto: scambio di corrispondenza commerciale attraverso adesione all’offerta proposta dall’operatore economico con trattativa diretta condotta nel portale MePa e sottoscrizione digitale di Richiesta d’Ordine (RDO), che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale
- clausole essenziali: l’operatore economico deve dare esecuzione all’affidamento nel rispetto delle tempistiche d’intervento e con l’osservanza delle prescrizioni tecniche fissate nella misura di cui si tratta nell’ambito di Italia Digitale 2026; il tutto sulla scorta delle modalità e delle specifiche tecniche dettagliate nell’Allegato 2 all’Avviso 1.4.1. “Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici” Comuni M1C1 Investimento 1.4 PNRR, qui richiamato per relationem
- scelta del fornitore: l’affidatario dell’intervento viene individuato in fidato fornitore comunale di servizi informatici e questo in primis in quanto sicuramente in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento (così come richiesto dall’art. 1, comma 2, lettera a) del D.L n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020 e s.m.i.) e in secundis - a giustificazione del mancato rispetto del principio di rotazione - nell’ottica del perseguimento della massima economicità e del miglior servizio, in un quadro di sicurezza e continuità operativa sorte dal rapporto fiduciario col fornitore consolidatosi nel tempo con la conseguente disponibilità dello stesso nel supportare l’ente nelle sue esigenze di assistenza;

4. di dare atto

- che saranno rispettate le tempistiche di attuazione previste dagli avvisi PNRR per quanto di competenza di questo ufficio
- che verrà alimentata la piattaforma PA digitale 2026 al fine di raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l’audit, secondo quanto previsto dall’art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni e delle tempistiche che verranno fornite dal Servizio centrale per il PNRR
- che tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa saranno conservati su supporti informatici adeguati e resi disponibili per le attività di controllo e di audit (art. 9, D.L. n. 71/2021)

5. di stabilire che l’affidatario, come sopra rappresentato, assume tutti gli obblighi di “tracciabilità” dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm;

6. di impegnare, ai sensi dell’articolo 183, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la somma complessiva di € 80.007,60, imputando la spesa come segue ai sensi dell’art. 51 del D.L n. 77/2021, convertito con L. n. 108/2021:

Importo	€ 80.007,60
Capitolo	3011
Macroaggregato	0108202
Piano dei conti finanziario	2.02.03.02.001
Esercizio provvisorio	2023

7. di dare atto che l'obbligazione assunta con l'impegno di spesa sopra indicato è esigibile nell'esercizio 2024, in quanto il pagamento il pagamento è previsto entro dicembre 2024;
8. di dare inoltre atto che il pagamento conseguente all'impegno assunto con il presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che la liquidazione e il pagamento della fattura emessa saranno in ogni caso subordinati alla sussistenza di DURC regolare;
10. di dare atto che, in relazione a quanto disposto dalla Circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 9 del 10 febbraio 2022 recante "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo", il presente provvedimento è pubblicato in apposita sezione denominata "Attuazione Misure PNRR" del sito web istituzionale dell'ente;
11. di dare atto che, in relazione a quanto disposto dall'articolo 37 e norme collegate del D. Lgs. n. 33/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui alle citate disposizioni e che le relative informazioni sono pubblicate sul sito web istituzionale dell'ente, nelle apposite sezioni di "Amministrazione Trasparente"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Elena Dott.ssa Bozzola

Documento firmato digitalmente in originale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.